Anno XXI. Giovedì 25 Giugno 1868 N. 142

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 22 Giugno nella sua parte ufficiale contiene:

La legge 24 maggio 1868 che autorizza a dare piena ed intera esecuzione al trattato di amicizia, commercio e navigazione tra il regno d'Italia e l'impero della China;

Un regio decreto 31 maggio 1868 che costituisce legalmente il comizio agrario di Ariano (Avellino);

Un regio decreto 22 maggio 1868 circa il Consiglio dell'istruzione industriale e professionale;

Promozioni e nomine nell'Ordine mauriziano:

Disposizioni nel personale giudiziario;

Un decreto 20 giugno 1868 del ministro delle finanze col quale il prezzo delle obbligazioni al portatore emesso in eseguimento della legge 15 agosto 1867, numero 3848, è mantenuta pel mese di luglio 1868 in lire *ottanta* per ogni lire 100 di capitale nominale, e pel primo agosto stesso anno fino a nuova disposizione è fissato in lire *ottantacinque* per ogni cento di capitale nominale.

Gl'indicati prezzi saranno da pagarsi integralmente all'atto dell'acquisto, esclusa ogni provvigione, e gli acquirenti, oltre ai prezzi medesimi, dovranno pagare l'ammontare degli interessi pei giorni decorsi sulle obbligazioni suddette, e la spesa del diritto di bollo di centesimi 50 per ogni obbligazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 23 Giugno 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta s'apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Presidente annunzia che nella votazione di ieri pel completamento della Commissione d'inchiesta sulla Sardegna, nessuno ottenne la maggioranza assoluta dei voti. Ottennero maggiori voti gli onorevoli Valerio 104, Ferracciu 100, Macchi 73. Si procederà pertanto ad una nuova votazione di ballottaggio.

Massari, segretario, procede pertanto all'appello nominale, anche per la votazione a scrutinio segreto sui progetti di legge, discussi nella seduta di ieri:

Ordinamento del credito agrario.

Abolizione di speciali disposizioni, in materia forestale, vigenti negli ex-ducati di Parma e Modena.

Modificazioni ad alcuni dazi di dogana.

Attuazione dei nuovi catasti lucchesi.

Risultato della votazione:

Credito agrario — Votanti 212 — Favorevoli 191 — Contrari 13.

Abolizione di disposizione in materia forestale, ecc. — Votanti 214 — Favorevoli 201 — Contrari 13.

Modificazioni ad alcuni dazi di dogana — Votanti 212 — Favorevoli 198 — Contrari 14.

Attuazione dei nuovi catasti lucchesi — Votanti 213 — Favorevoli 107 — Contrari 18.

Bertolè-Viale, ministro, presenta un progetto di legge relativo alla leva militare dell'anno 1847, e ne chiede l'urgenza.

Prega la Camera a votarlo prima di sciogliersi pei calori estivi.

(La urgenza è accordata.)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge concernente i marchi e segni distintivi dei prodotti delle industrie.

La discussione era ieri rimasta all'articolo 6.

Vengono approvati, senza osservazione, gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

Si passa alla discussione del 2° progetto, parte 2ª del progetto relativo ai marchi e segni distintivi di prodotti dell'industria. Consta di 8 articoli.

Panattoni, relatore, espone le ragioni le quali indussero la Commissione a dividere in due progetti la legge relativa ai marchi e comunica altri schiarimenti alla Camera.

Broglio, ministro, accetta il progetto della Commissione e prega la Camera ad approvarlo.

Martelli-Bolognini, della minoranza della Commissione, propone che si respinga questo secondo progetto.

(La proposta Martelli-Bolognini è respinta.)

Gli otto articoli del progetto vengono approvati senza discussione.

Presidente annuncia un'interpellanza dell'onorevole Vollaro intorno allo stato ed ai lavori della società Vittorio Emanuele assuntrice delle ferrovie calabro-sicule.

Cantelli, ministro, avverte che presenterà quanto prima i documenti concernenti la società Vittorio Emanuele non che altri progetti di legge relativi alle ferrovie.

Perciò non crede di dover proporre fin d'ora il giorno per lo sviluppo della annunciata interpellanza.

(Si delibera che l'interpellanza avrà luogo in occasione che si discuterà una nuova convenzione tra la società delle ferrovie calabro-sicule ed il Governo.)

Si apre la discussione sul progetto di legge relativo alla « prefissione del termine pei ricorsi contro le decisioni della Corte dei conti in materia di pensioni. »

I tre articoli dei quali consta il progetto vengono approvati senza osservazioni.

Mancini propone una aggiunta che costituirebbe un articolo quarto col quale tenda a tutelare nei minorenni il diritto di richiamare alla Corte dei conti, circa la liquidazione delle pensioni e indennità a carico dello Stato.

Broglio, ministro, e *Panattoni*, relatore, non sono molto disposti ad accettare l'aggiunta proposta dall'onorevole Mancini.

Mancini la sostiene nuovamente.

Crispi propone un'aggiunta la quale riguarda pure il termine prefisso ai minorenni per richiamare alla Corte dei conti contro la liquidazione delle pensioni ecc.

Panattoni, relatore, non crede necessaria l'aggiunta presentata dall'onorevole Crispi, essendovisi già provveduto coll'articolo 2.

Cancellieri appoggia le aggiunte degli onorevoli Mancini e Crispi.

Bertea, della Commissione, espone brevissime osservazioni contro l'aggiunta proposta dall'onorevole Crispi.

Crispi la sviluppa e sostiene di nuovo.

Presidente pone ai voti l'aggiunta proposta dall'onorevole Mancini la quale costituirebbe l'articolo 4.

(È approvata.)

La proposta Crispi, sostenuta dall'onorevole Mancini, e modificata dall'autore, viene accettata dalla Commissione.

Posta ai voti è approvata.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

Tornata 24 giugno 1868.

Presidenza *Cavalli*, vice presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Presidente annuncia che riuscirono eletti a membri della Commissione d'inchiesta sulla Sardegna gli onorevoli Valerio, Ferracciu, Macchi, Depretis e Pescetto.

L'ordine del giorno reca:

1. Votazione per scrutinio segreto sopra i progetti di legge:

Marchi e segni distintivi dei prodotti industriali;

Marchi e segni distintivi dei disegni e modelli di fabbrica;

Prefissione del termine pei ricorsi contro le decisioni della Corte dei conti in materia di pensioni.

Massari (segretario) procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei suddetti progetti di legge che restano approvati.

Presidente. Ha la parola l'onorevole ministro delle finanze.

Cambray Digny, ministro. (Segni di attenzione) Signori! or sono due mesi, in una mia relazione, esprimeva la speranza di arrivare al ristauro delle

finanze e ad abolire il corso forzato dei biglietti di Banca. Le speranze da me formulate incominciano ormai ad avverarsi. L'insieme dei lavori parlamentari di questi ultimi mesi ci hanno avviati al risorgimento economico del paese ed all'equilibrio delle finanze.

Oggi vengo a farvi conoscere un'altro risultato dei miei sforzi per giungere alla gran meta del pareggio.

Nella situazione del tesoro da me presentata or sono pochi giorni sono modificati, in seguito a più accurato esame, alcuni dati accennati nell'esposizione finanziaria. Le deficienze alle quali occorre provvedere alla fine dell'anno sommano a 150 milioni.

L'onor. ministro espone parecchi dati statistici sulla situazione finanziaria, indi rammenta l'impegno assunto dal Governo e Parlamento di abolire il corso forzato. Il Ministero se ne è seriamente preoccupato.

Nella discussione ch'ebbe luogo alla Camera si manifestarono due opinioni: l'una proponeva un prestito forzato, l'altra un'operazione sui beni ecclesiastici onde ritrarre i mezzi per pagare il debito contratto colla Banca e sopprimere il corso coatto.

Opinione dell'onorevole ministro si è che dai beni ecclesiastici se ne possa in tempo opportuno e in circostanze favorevoli ritrarre anche il mezzo di abolire il corso forzato, oltre a quello di sopperire agli annui disavanzi.

L'onorevole ministro passa a toccare l'argomento della riforma amministrativa, ed aggiunge che anche di ciò il Ministero si è seriamente occupato.

Oggi egli annuncierà una proposta importante di riforma, relativa ai tabacchi. Fin da principio il concetto della regia cointeressata fu dall'onor. Ministro delle finanze vagheggiato. Ora egli ha potuto, con gran vantaggio dell'amministrazione pubblica e delle finanze, tradurlo in pratica.

Il Governo ha conchiuso una convenzione con una solidissima società, della quale il relativo progetto sarà esaminato dalla Camera. Per essa il Governo avrà in sei mesi una somma di 180 milioni pagati in oro; più la società medesima si obbliga a comperare tutti i generi ora esistenti nelle regie fabbriche dei tabacchi.

Questa somma rilevante, o signori, assicura il servizio dello Stato e colma ogni *deficit* per gli anni 1868 e 1869. Noi potremo così aspettare il momento che ci sembrerà opportuno per un'operazione sui beni ecclesiastici.

Il Ministero è lieto ed orgoglioso di poter dire ch'egli non è venuto meno alle fatte promesse. E la Camera voterà, io lo spero, anche il presente progetto di cotanta importanza.

Da esso dipende l'assetto delle finanze. (*Segni di soddisfazione a destra*)

L'ordine del giorno reca:

Convalidazione di decreti relativi e spese maggiori sui bilanci dal 1860 al 1867.

Cancellieri lamenta l'assenza del progetto in discussione, di alcuni decreti relativi a spese; lamenta pure il ritardo nella presentazione dei rendiconti e la mancanza di compilazione degli inventari del patrimonio dello Stato.

Conclude proponendo un ordine del giorno pel quale: la Camera, disapprovando per l'avvenire ogni maggiore spesa e confidando nella presentazione degli inventari del patrimonio dello Stato, ecc., passa all'ordine del giorno.

Cambray-Digny, ministro, dimostra brevissimamente come, sia riguardo ai regi decreti relativi a maggiori spese, sia circa la presentazione dei resoconti, egli ha fatto quant'era in poter suo o poteva aspettarsi da lui.

Per ciò che concerne la compilazione degli inventari del patrimonio dello Stato, dichiara essere uno scopo a cui egli già si studia di arrivare.

Minghetti, avendo l'onorevole Cancellieri accennato agli antecedenti ministri delle finanze, egli si crede in debito di esporre alcune osservazioni e schiarimenti relativamente alla gestione del suo ministero circa i resoconti, i maggiori assegnamenti, ecc.

Fossa presenta la relazione di un progetto di legge relativo alla servitù di pascolo e legnatico nelle provincie venete.

Mancini P. S. Dichiara immatura la discussione sopra il grave progetto in discussione. Egli non può acconsentire all'approvazione. L'esame di un tal progetto, per essere serio, richiederebbe un tempo che non è a disposizione della Camera. Perciò egli propone si sospenda la discussione.

Cambray-Digny, ministro, non si oppone a che pel momento si sospenda la discussione, ma a condizione che venga continuata nei giorni successivi.

Il progetto è urgente e non sarebbe conveniente rimandarlo indefinitamente. Egli dal canto suo fornirà tutti i desiderabili schiarimenti alla Camera.

Presidente annuncia che dallo scrutinio fatto per la votazione dei progetti di legge sopra indicati, risulta che la Camera non è in numero. Scioglie pertanto la seduta alle ore cinque e mezzo.

PROGETTO DI LEGGE SUL NOTARIATO

È stata distribuita la relazione della Commissione del Senato del Regno sul progetto di legge sul notariato.

Tale Commissione era composta dei senatori Astengo, Castelli E., Conforti, Deforesta, Marzucchi, Poggi, Vacca e Vigliani, la stessa che ha esaminato e riferito intorno al progetto sulle professioni di avvocato e procuratore.

Lo schema di legge ora in discorso venne primordialmente presentato dal ministro guardasigilli De Falco nella tornata del 23 marzo 1866. Riprodotto all'aprirsi della legislatura del 1867 dal ministro Tecchio nella seduta del 16 aprile del medesimo anno, venne confermato dai due ultimi guardasigilli Mari e Defilippo sotto riserva di comunicare le modificazioni che intendevano introdurvi.

Il relatore che è l'onorevole Poggi, narra che i notari profittarono largamente del tempo che avevano per istudiarlo, e mandarono consulti, avvertenze e commenti, chiesero modificazioni, variazioni ed aggiunte, alcuni mandarono veri controprogetti. Le petizioni mandate ascendono a quattordici; le scritture stampate o manoscritte a trentaquattro.

Fin dal passato ottobre il relatore aveva in pronto il suo lavoro per riferirne a' suoi colleghi: ma la crisi ministeriale sorvenuta fece soprastare, e intanto si diede corso al progetto sulla professione dell'avvocato o del procuratore.

L'attuale guardasigilli mandò per iscritto le sue osservazioni sulle proposte della Commissione dal 5 marzo al 1 d'aprile di quest'anno e solo il 16 maggio intervenne personalmente nel suo seno e dichiarò premergli che non fosse più a lungo procrastinata la discussione di una legge tanto importante e tanto aspettata e perciò rinunciare a svolgere i motivi delle sue osservazioni scritte, raccomandandole però alla Commissione e riservando piena libertà d'opinione dinanzi al Senato.

La Commissione ebbe a porsi, tra altre di minor momento, le seguenti questioni preliminari:

1. Se, sotto determinate condizioni, convenga lasciare larga libertà d'esercizio ai notai, oppure sia necessario fissarne il numero e la sede;

2. Se in questo secondo caso, numero e sede debbono esser fissati per legge o dal potere esecutivo;

3. Se per gli onorari si hanno a lasciare alla discrezione dei notai lo stabilirli o se occorra una tariffa speciale;

4. Se la conservazione degli atti pubblici rogati dai notai debb'essere lasciata ad essi raccomandola a guisa di fidecommesso da un notaro ad un altro, di generazione in generazione, oppure è spediente affidarla ai pubblici Archivi.

Sul primo punto la Commissione non esitò a rispondere per la limitazione del numero de' notai e la fissazione dei luoghi di esercizio, seguendo in ciò tutte le leggi sin qui vigenti nelle varie regioni d'Italia ed in Francia.

« L'ufficio del notaro (dice la relazione) contiene in sè una delegazione del gran potere certificante che è insito nell'autorità suprema dello Stato. Ciò che il notaro attesta come vero nelle convenzioni e negli atti di ultima volontà celebrati innanzi a lui è e dev'essere vero per tutti.

Non gli si può contrastare la fede pubblica; nè gli si può negare efficacia a quel che assevera essere innanzi a lui seguito..... Se questa è l'indole dell'ufficio esercitato dai notari, egli è di pubblico interesse che siano scelti con circospezione, che non il primo venuto abbia facoltà d'imprimere agli istrumenti il carattere dell'autenticità, ma che ne curi la elezione l'autorità suprema dello Stato e gli destini nei luoghi dove gli interessi dei cittadini richiedano la loro presenza ».

A risolvere la seconda questione si poteva scegliere fra tre sistemi: o quello che la legge stabilisca a dirittura il numero de' notari e li distribuisca con egual precisione fra le diverse provincie, come portano le disposizioni vigenti nel Piemonte, nei Ducati, nella Toscana; — o l'altro che la legge si limiti a designare un numero di notai proporzionato alla popolazione delle città, dei comuni, dei circondari, come stabiliscono le leggi del Lombardo-Veneto, le Napoletane, le pontificie e la francese; o quello infine che il Governo determini il numero e le residenze dei notari senza prefissione di basi e di norme, e che a lui spetti anche la facoltà di decretare l'aumento, la soppressione o variazione degli uffizi notarili e dei luoghi di residenza, dietro l'avviso favorevole del Consiglio di Stato.

Il progetto ministeriale proponeva il terzo sistema; e la Commissione lo accettò pur essa introducendo però la modificazione che ogni cambiamento nel più o nel meno dei notari e nei luoghi di residenza non possa farsi che ad ogni decennio, riservato sempre il parere del Consiglio di Stato.

Quanto al terzo punto, la Commis-

sione si accordò facilmente nella necessità di una tariffa che determini gli onorari dei notai.

Non così fu dell' ultima questione preliminare, su cui i pareri si divisero. Da un lato stettero quelli che vorrebbero considerare gli atti di un notaio come sua proprietà, che, secondo l' esempio della Francia, deve passare dalle mani di un notaro a quelle di un altro con una continuata catena.

Dall' altro, e furono i più si dichiararono quelli che vogliono le carte notarili in un archivio pubblico, come propone il progetto ministeriale.

La ragione storica degli archivi notarili che si hanno in Italia e che ci furono più d' una volta invidiati da altri paesi, la necessità di raccogliere in un centro accessibile a tutti gl' interessati tutti gli atti di un notaio che cessa o per morte o per ragione, indussero la Commissione ad adottare il sistema degli archivi.

Se non che il Governo propose fossero istituiti o conservati dove son già presso ogni sede di tribunale civile e di collegio notarile; e la Commissione li vuole solamente nei capiluoghi di provincia.

Giova credere che il Parlamento, per la convenienza di rendere gli archivi più accessibili a chi abbia interesse e bisogno a consultarli e chiederne degli estratti e delle copie di atti, preferirà il sistema suggerito dal Ministero. (*C. Cavour*)

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro della guerra ha emanate le istruzioni per le esercitazioni da eseguirsi dalle truppe nel periodo estivo-autunnale dell'anno corrente. L' oggetto particolare di queste esercitazioni si è di constatare la bontà del novello armamento delle nostre fanterie e d' esperimentare tanto il nuovo regolamento d' esercizio e di manovra per la fanteria di linea, quanto l' appendice sull' istruzione individuale a cavallo. Il campo di Foiano è posto sotto l'alta direzione di S. E. il generale d' armata, comandante generale le truppe attive nella media Italia.

NAPOLI — L' altro giorno, scrive il *Roma* di Napoli è evaso dalle prigioni di S. Francesco uno dei principali imputati nel famoso processo per associazioni di malfattori scoperta in occasione del furto commesso nella bottega del postiere all'angolo del vico Nunzio.

VENEZIA — Sono arrivati a Venezia e presero alloggio allo albergo Danieli gli onorevoli Q. Sella, A. Rossi, Lualdie Messedaglia membri tutti della Commissione parlamentare per l' abolizione del corso forzoso.

ROMA — Lettere da Roma recano che il Papa rispondendo alle congratulazioni dei cardinali in occasione dell' anniversario della sua ascensione al trono, disse:

« Roma deve essere un luogo santo. La Santità stessa del suolo che calpestiamo impone a ciascuno il dovere di edificare il mondo colle sue azioni. Dio pesa nella bilancia della giustizia i nostri dolori e i nostri atti. Dio voglia che si possa dire di Roma moderna: — Quanto non possiede colle armi, lo ha avuto dalla religione ».

CIVITAVECCHIA — Scrivono alla *Nazione*:

Correvano voci da diverso tempo che un legno francese sarebbe venuto prossimamente a recare istromenti e materiali da guerra al Papa; ed un notabile rinforzo al corpo d'occupazione. Questo legno è arrivato fin da ieri, ma nulla ha recato di ciò che si diceva, anzi, contro l' aspettazione di ognuno, ha ricevuto a bordo per ricondurre in Francia, una intera compagnia di Treno con tutti, cavalli e carri annessi, mezza batteria di artiglieria col materiale corrispondente ed una quantità di cacciatori a piedi congedati.

FRANCIA — Nell'ultima grande evoluzione militare al campo di Chálons le truppe fecero opere di fortificazione provvisoria per mettersi al sicuro dal fuoco nemico nell'ipotesi d'un combattimento in pianura. In soli venti minuti i soldati scavarono una linea di trincea di cinquanta centimetri di profondità, dietro alla quale avrebbe potuto ripararsi una divisione di fanteria.

Trattasi di rinnovare questo esperimento in maggiori proporzioni al campo di Sant Maur.

PRUSSIA — Il viaggio del re di Prussia a Worms per la inaugurazione del monumento di Lutero acquista una certa importanza per il fatto che egli vi si incontrerà col re di Wurtemberg e coi granduchi di Baden e di Assia, nella loro qualità di sovrani protestanti.

RUSSIA — L' imperatore di Russia indirizzò al governo provvisorio di Serbia un dispaccio nel quale esprime il suo rammarico per la morte del principe Michele, loda il popolo serbo per la conservazione dell' ordine, e desidera che il nuovo principe traduca in atto le speranze della nazione.

Il governo serbo pubblicò un nuovo proclama in cui dichiara ch' egli saprà comprendere i desideri della nazione e farli rispettare.

CRONACA LOCALE

— Questa mattina nella Piazza sulla via dei Giardini si è aperto il grande serraglio *Prussiano* SCHMIDT il più bello ed il più grande che finora viaggia l' Europa. In seguito ne daremo maggiori dettagli.

— Dal Ministero d' Agricoltura Industria e Commercio sono stati rilasciati al conte Gherardo Prosperi di Ferrara due Attestati di privativa industriale di anni 3 a datare dal 30 Settembre 1867 per due Trovati aventi per titolo

AGROMETRO ed ODOMETRO

L' *Agrometro*, come facilmente può comprendersi dalla sua denominazione è un Istromento destinato a misurare i terreni, da sostituirsi alle pertiche e catene fin qui usate dagli Agrimensori.

La precisione della misura, la celerità e facilità di eseguirla, l' esclusione di ogni errore di calcolo e l' economia del servizio, bastando un solo operajo per la misura, sono i vantaggi incontestabili dell' *Agrometro*

L' *Odometro* è un' applicazione dell' Agrometro ai rotabili per misurare la strada che essi percorrono. L' *Odometro* oltre al marcare con precisione la distanza percorsa da un rotabile, serve per applicare alle vetture da nolo una nuova tariffa metrica. La sua utilità consiste in ciò che riuscendo colla tariffa metrica meno dispendiose le piccole corse, esse si rendono più frequenti con grande comodità degli utenti, e con più grande profitto degli Esercenti, pel noto principio che si ritrae maggior lucro dal moltiplicarsi dei piccoli proventi, che dai maggiori che sono più rari.

Nel riprodurre tale annunzio, abbiamo il piacere di partecipare ai nostri concittadini la notizia pervenutaci, che cioè la prima delle macchine sopraindicate fu emessa alla Esposizione mondiale di Parigi nello scorso anno, e che ottenne il premio di una medaglia in bronzo coniata col nome dell' Autore, cui venne accompagnata da relativo Diploma. Il di lui modesto silenzio c' impedì sino ad ora di far nota al pubblico siffatta onorificenza, che quanto meno ambita tanto maggiormente è meritata.

In quanto alla seconda, cioè l' *Odometro* egli già l' applicava con felice successo; e giova ritenere che *i Municipii* vorranno interessarsene perchè sia posta in uso pel moltissimo profitto che ne dimostra.

Non dispiaccia al signor conte cav. Gherardo Prosperi tanto impegnato sempre nei vantaggi del proprio paese, se lo preghiamo ad avere in animo di arricchirci di nuovi trovati utili alla Società: e che arrecano sempre onore a chi li seppe produrre.

Dobbiamo aggiungere che la utilità dell' agrometro è pur anche provata dalle molte ordinazioni che ne vengono al Prosperi specialmente dal Napoletano.

Corte d' Assisie — Nell'udienza di martedì 23 volgente si trattò la causa di Enrico *Albinati*, di Francesco, di Ferrara, d' anni 18, muratore; e di Secondo *Fabbri*, di Bonaventura, di Ferrara, d' anni 17, ebanista; detenuti entrambi ed imputati di ferite volontarie susseguite dalla morte dell' offeso: per avere nella notte alli 7 Ottobre 1867, in questa Città, di correità fra loro, in seguito ad alterco e provocazione, vibrati contro la persona d' un Emidio Tralli due colpi di coltello, cagionandogli due distinte ferite, una nella regione iliaca esterna, l' altra nel quadrante inferiore destro dell' addome, interessante l' omento, l' intestino digiuno ed il mesenterio, nelle quali ferite ed in ispecie nella prima s' ebbe a riconoscere la cagione della pressocchè istantanea morte di lui.

Dietro il verdetto dei giurati per il quale vennero ammesse le circostanze attenuanti a favore del solo Albinati, la Corte condannò questo ed il Fabbri alla pena di tre anni di reclusione.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

26 *Giugno* ore 12. m 5. " 56.

Osservazioni Meteorologiche

23. 24. GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 79 758, 54	mm 759, 23 759, 61	mm 758, 38 759, 54	mm 758, 59 760, 90
Termometro centesimale	o + 25, 2 + 26, 0	o + 29 1 + 26, 0	o + 30, 7 + 23, 8	o + 26 9 + 22, 2
Tensione dei vapore acqueo	mm 16 38 15, 19	mm 15 20 16, 66	mm 14 78 15, 18	mm 17 55 14, 54
Umidità relativa	o 68, 4 60, 8	o 50, 8 66, 9	o 45, 1 69, 3	o 66, 5 72, 8
Direzione del vento	NE ENE	N O	OSO SSO	ENE ESE
Stato del Cielo	Ser. Nuv. q. Ser.	Nuv. Ser. q. Nuv.	Sereno Pioggia	q. Ser. Nuv. Ser.

	minima	massima
Temperat. estreme	o + 19, 4 + 19, 1	o + 32, 5 + 29, 8
	giorno	**notte**
Ozono	8, 0 8, 5	8, 0 7, 5

Giorno 24. Verso le ore 11 1/2 pioggia, lampi e tuono. Piove ad intervalli fin verso le ore 5 pom. Acqua caduta mm. 7, 94.

—o()o—

Telegrafia Privata

Firenze 24. — *Belgrado* 23. — Il Principe Milan è arrivato stamane, ricevuto dalle autorità e da folla immensa, in mezzo alle salve dall'artiglieria. — La sua elezione è considerata come certa.

Pietroburgo 23. — La colonia greca di Odessa offerse un brillante banchetto al comandante ed all'equipaggio della fregata *Alessandro Newski* per ringraziarli della loro generosa condotta verso l'insurrezione cretese.

Londra 23. — *Camera dei Comuni.* — Lord Elcho propone che si nomini una Commissione, la quale esamini l'organizzazione militare, che dice ben inferiore a quelle della Prussia e della Francia. Pakington confuta le asserzioni di Elcho, loda il sistema dei volontari, e dice che il sistema prussiano non è necessario, e che esso ripugnerebbe agli inglesi. — La proposta fu ritirata.

Berlino 24. — È smentita la voce che il discorso di Moltke al Reichstag abbia provocato le osservazioni di due Governi al Gabinetto prussiano.

Firenze 24. — *Nazione* assicura che venne firmata una convenzione fra i ministri dei Lavori pubblici e delle Finanze e Charles per le ferrovie calabro-sicule. — Pare anche imminente una soluzione soddisfacente per la Società delle ferrovie romane.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	23	24
Rendita francese 3 0|0 . . .	70 77	71 15
» italiana 5 0|0 in cont.	54 85	55 60
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	398	397
Az. delle Strade ferr. Romane	46 25	45 —
Obbligazioni » » »	99 50	97 50
Strade ferr. Vittorio Emanuele	— —	51 —
Obbligazioni ferr. meridionali	135	137
Londra. Consolidati inglesi .	94 7|8	94 3|4
Cambio sull'Italia	7 1|4	7 1|4

BORSA DI FIRENZE

	23	24
Rendita ital.	55 60	55 65
Oro	21 64	21 64

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*